



Imprese straordinarie

Proclamati i vincitori del Premio Eccellenze d'Impresa 2022 in un affollato incontro in Borsa Italiana. I riconoscimenti sono andati a EdiliziAcrobatica, SECO, Eagleprojects e Ariston Group



La premiazione del vincitore assoluto: da sinistra, **Luigi Consiglio**, Presidente Gea-Consulenti di direzione, **Vito Saracino**, Chief Business Development Officer di Ariston Group e **Ugo Loeser**, Amministratore delegato di Arca Fondi SGR

EdiliziAcrobatica per Crescita e Sostenibilità; SECO per Innovazione e Tecnologia; Eagleprojects per le Rising Star; e Ariston Group per l'Internazionalizzazione (e vincitore assoluto). Questi i vincitori dell'edizione 2022 del Premio Eccellenze d'Impresa, giunto alla nona edizione. Il premio è promosso da *Harvard Business Review Italia*, Gea-Consulenti di Direzione e Arca Fondi SGR con il patrocinio di Borsa Italiana ed è composto da quattro premi di categoria, tra i quali la giuria

sceglie il vincitore assoluto dell'anno. Qui di seguito le caratteristiche vincenti dei premiati selezionati dalla giuria, composta da **Marco Fortis**, Vicepresidente di Fondazione Edison; **Gabriele Galateri di Genola**, Presidente di Istituto Italiano di Tecnologia; **Patrizia Grieco**, Presidente di Banca Monte dei Paschi di Siena; **Raffaele Jerusalemi**, già Amministratore Delegato di Borsa Italiana; **Luisa Todini**, Presidente, Todini Finanziaria; Presidente e Partner, Green Arrow Capital SGR.



Dall'alto: **Fabrizio Testa**, amministratore delegato di Borsa Italiana; **Jole Saggese**, caporedattore e conduttrice di Class CNBC; sullo schermo, **Pier Carlo Padoan**, Presidente di UniCredit

Premio Crescita e Sostenibilità

Il premio Crescita e Sostenibilità è stato attribuito a **EdiliziAcrobatica**, società fondata nel 1994, da un'idea di Riccardo Iovino, skipper che applica all'edilizia le tecniche che aveva appreso arrampicandosi sugli alberi delle barche a vela. Quotata nel 2018, oggi l'azienda fattura circa 87 milioni di euro, con oltre 1.500 addetti, accelerando nella crescita che prosegue a tassi elevati fin dalla fondazione. La crescita avviene sia sull'asse geografico, con l'apertura di diverse sedi all'estero, sia attraverso l'introduzione di nuovi servizi a supporto degli interventi per il risparmio energetico degli edifici. Sul fronte della sostenibilità, dopo la nomina del comitato ESG e la definizione di un framework di sostenibilità, l'azienda ha pubblicato lo scorso anno il suo primo bilancio di sostenibilità, continuando a puntare su politiche aziendali che mirano alla tutela dell'ambiente.

Premio Innovazione e Tecnologia

Il premio Innovazione e Tecnologia è andato a **SECO**. Fondata nel 1979, SECO opera oggi su scala globale con oltre 900 persone nel mondo, 5 impianti produttivi, 10 centri di ricerca e sviluppo e uffici commerciali in 9 Paesi, servendo oltre 300 clienti leader nei rispettivi settori e realizzando un fatturato di 12 milioni di euro (2021). I prodotti spaziano da computer miniaturizzati a sistemi complessi che integrano componenti hardware, software e intelligenza artificiale, per mercati altamente diversificati, tra cui il medicale, l'automazione industriale, l'aerospaziale, il fitness, il vending e molti altri. SECO è leader di settore per la ricerca e sviluppo ed è in grado di fornire ai clienti soluzioni concettuali e ingegneristiche con accesso privilegiato a tecnologie di ultimissima generazione. SECO, inoltre, vanta una presenza in tutto il mondo, grazie alle numerose sedi in Europa, America e Asia e a una rete distributiva internazionale, e partnership strategiche di lunga durata con importanti "tech giant" e collaborazioni con università, centri di ricerca e start-up innovative.

Premio Internazionalizzazione

Il premio Internazionalizzazione è stato attribuito ad **Ariston Group**, che è stato contestualmente identificato come il vincitore assoluto 2022. Il Gruppo, fondato nel 1930 da Aristide Merloni nelle Marche, è oggi tra i leader mondiali nel settore del comfort termico sostenibile: offre una gamma ampia di soluzioni rinnovabili e ad alta efficienza per il riscaldamento dell'acqua e degli ambienti e conta uffici di rappresentanza in 43 Paesi, 25 siti produttivi e 26 centri di ricerca e sviluppo in 5 continenti. Con quasi 8.000 dipendenti, nel 2021 ha registrato un fatturato di circa 2 miliardi di euro, al netto delle più recenti acquisizioni in Israele di Chromagen e in Germania di CENTROTEC Climate Systems. La sostenibilità, intesa nel suo senso più ampio, è sin dalle origini al centro della sua strategia di sviluppo. Allo stesso modo, la crescita costituisce da sempre una priorità, perseguita anche attraverso l'apertura organica di nuovi mercati e siti industriali in Est Europa, Asia, Africa e Medio Oriente; un forte sviluppo inorganico che ha fatto di



La premiazione dei vincitori di categoria: dall'alto, **Giovacchino Rosati**, CEO di Eagleprojects; **Massimo Mauri**, CEO, SECO; **Riccardo Banfo**, CFO, EdiliziAcrobatica

Ariston Group uno dei maggiori player consolidatori del settore, con all'attivo 18 acquisizioni dal 2014.

Premio Rising Star

Il premio Rising Star per le imprese minori di forte dinamismo e innovatività è andato a **Eagleprojects**, azienda fondata nel 2016 come start-up con l'intento di innovare nel settore dei software di progettazione. Eagleprojects è oggi una solida realtà con ricavi per 24 milioni di euro nel 2021, e opera nel panorama italiano delle telecomunicazioni con una significativa e continua crescita. Dalla sua fondazione, Eagleprojects è stata in grado di far evolvere costantemente il proprio core business, diversificando in attività riguardanti, ad esempio, il rilevamento e la progettazione in ambito Energy e Utilities, ma anche la commercializzazione di soluzioni software sviluppati internamente. Tra i motivi della sua crescita, la capacità di acquisire e mantenere clienti leader nel settore delle telecomunicazioni, energia e utilities, affermandosi in un mercato tipicamente di nicchia dove risulta necessario offrire elevati standard qualitativi di servizio, nonché sapersi adattare rapidamente alle mutevoli esigenze della domanda. ©

Ariston Group: qualità sostenibile

Va al gruppo marchigiano guidato da Paolo Merloni il prestigioso riconoscimento per il 2022

È stato attribuito ad Ariston Group il Premio Eccellenze d'Impresa 2022, riconosciuto dalla Giuria come "leader globale nel settore del comfort termico che, da oltre 90 anni, opera con l'obiettivo di fornire in ogni angolo del mondo soluzioni sostenibili di alta qualità per il riscaldamento e l'acqua calda". Al gruppo è stato anche attribuito il premio nella categoria "internazionalizzazione", per gli importanti risultati conseguiti nella strategia di acquisizioni all'estero e di presenza commerciale e produttiva in decine di Paesi nel mondo.

I numeri di Ariston Group sono generati da un'ampia gamma di prodotti, soluzioni e servizi con i marchi globali Ariston ed ELCO, e con i marchi locali Chaffoteaux, ATAG, Calorex, NTI, HTP, Chromagen, Racold, nonché Ecoflam e Thermowatt per quanto riguarda i bruciatori e i componenti una realtà che conta circa 8.000 dipendenti, uffici di rappresentanza in 43 Paesi, 25 siti produttivi e 26 centri di ricerca e sviluppo in tutto il mondo. Quanto ai ricavi, se nel 2021 sono giunti a quasi 2 miliardi di euro, a fine 2022 si attesteranno a circa 3 miliardi grazie all'ultima acquisizione effettuata solo pochi mesi fa, che riguarda la tedesca Centrotec Climate Systems, azienda appunto che sfiora il miliardo di fatturato. Un passo di grande coraggio per le dimensioni dell'azienda acquisita, ma che rafforzerà ulteriormente Ariston Group, specie nell'importante mercato tedesco, in forte espansione per il relativo ritardo accumulato nel settore del riscaldamento domestico.

Successo economico e progresso sociale

Fondata a Fabriano da Aristide Merloni nel 1930, l'azienda mostra un forte impegno per la sostenibilità attraverso lo sviluppo di soluzioni rinnovabili e ad alta efficienza come pompe di calore, soluzioni ibride e solare termico, e si caratterizza per i continui investimenti in innovazione tecnologica, digitalizzazione e sistemi di connettività avanzati, esportati in tutto il mondo grazie alla forte espansione internazionale perseguita negli ultimi 30 anni.

La visione di Ariston Group - che oggi si traduce nella missione di "offrire comfort sostenibile per tutti" - affonda le radici nell'eredità culturale e industriale del suo fondatore, il quale riteneva che "il successo economico di qualsiasi iniziativa industriale non ha valore se non accompagnato da un impegno per il progresso sociale".

Dopo la Prima guerra mondiale, Aristide Merloni è emigrato in Piemonte, nel Nord Italia e ha iniziato a lavorare alla Buroni & Opessi, a Pinerolo, azienda attiva nell'industria delle bilance professionali; diventa in pochi anni Direttore di Stabilimento. Quando nel 1930 torna nella sua città natale - Albacina nelle Marche - continua ad operare nel settore: avvia una piccola fabbrica che produce bilance professionali e cresce rapidamente, fino ad assumere dimensioni industriali nel secondo dopoguerra.

Ariston Group in cifre (milioni di Euro)

	2019	2020	2021
Ricavi	1.710	1.664	1.987
Ebitda	208,8	226,8	247
%	12%	14%	12%
Ebit	134,5	149,1	171,2
%	8%	9%	9%
Risultato Netto	89	96,7	136,3
%	5%	6%	7%
Patrimonio Netto	522,5	446,5	878,3
Indebitamento Finanziario Netto	166,6	143,6	-149
Numero dipendenti	5.366	6.059	7.152

È negli anni Cinquanta che le Industrie Merloni, con l'ingresso dei figli di Aristide, si specializzano nella produzione di bombole a gas liquido, scaldabagni e stufe a gas ed elettrodomestici, con la successiva apertura di stabilimenti produttivi anche fuori dalla regione Marche. In particolare, Francesco Merloni, figlio maggiore di Aristide, laureato in Ingegneria Industriale, entra in azienda nel 1953 per ricoprire il ruolo di Direttore Tecnico.

Insieme ai fratelli, Francesco contribuisce all'espansione produttiva e alla diversificazione commerciale dell'azienda. Negli anni Settanta assume la responsabilità dello sviluppo del settore del comfort termico, che ha portato alla costituzione - nel 1975 - della Merloni Igienico Sanitari, poi Merloni Termosanitari, quindi Ariston Thermo Group e infine, dall'ottobre 2021, Ariston Group.

Francesco, alla guida dell'azienda per oltre 40 anni, è attualmente Presidente della Fondazione Aristide Merloni - Istituto per lo Sviluppo Economico e Sociale dell'Appennino Marchigiano - e, dal 2011, Presidente Onorario di Ariston Group.

Tra organico e inorganico

È quindi Paolo Merloni, figlio di Francesco, a prendere il posto del padre alla guida della società. Laureato in Economia Aziendale all'Università Bocconi di Milano, dopo un periodo nella società di consulenza McKinsey & Co. entra nell'azienda di famiglia nel 1996 per ricoprire nel tempo diverse posizioni chiave - tra cui Direttore per l'Europa Centrale e Orientale, Direttore per l'Italia, Vicepresidente con delega alla Divisione Sistemi di Riscaldamento e Amministratore Delegato nel 2004.

Nel 2011 Paolo viene nominato Presidente Esecutivo di Ariston Group, con la responsabilità di accelerare la crescita dell'azienda attraverso: l'apertura organica di numerosi nuovi mercati e siti industriali (in Europa dell'Est, Asia, Africa e Medio Oriente), una forte espansione inorganica, l'impegno costante a favore di sostenibilità e innovazione. Un percorso ambizioso, culminato nel 2021 con la quotazione su Euronext Milano. Considerata la più importante IPO negli ultimi tre anni, la quotazione ha segnato una tappa fondamentale nel percorso di sviluppo del gruppo, rafforzandone il profilo e la riconoscibilità dei marchi.

Oltre al ruolo in Ariston Group, dal 1999 Paolo Merloni è anche Presidente Esecutivo della Merloni Holding. Nel corso della carriera, Paolo ha fatto parte di diversi Consigli di Amministrazione, tra cui RCS MediaGroup (2005-2013), EHI - European Heating Industry, l'associazione no-profit Endeavor Global, e la Fondazione Aristide Merloni. Nel 2020 Paolo è stato nominato Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica Italiana, Sergio Mattarella, a suggello del suo contributo allo sviluppo virtuoso del panorama socio-economico nazionale. La nomina fa seguito a quella del padre, l'Ingegnere Francesco Merloni, insignito dello stesso riconoscimento nel 1995.

La cronistoria di oltre 90 anni di crescita

1930. Aristide Merloni fonda le Industrie Merloni nelle Marche, Italia, società attiva nella produzione di bilance.

Anni Cinquanta. L'azienda inizia la produzione di bombole a gas e scaldabagni elettrici.

Anni Sessanta. In un periodo di intensa crescita, viene creato il marchio Ariston.

Anni Settanta. L'azienda diventa leader nel segmento degli scaldabagni in Italia e si espande nei principali mercati dell'Europa occidentale.

Anni Ottanta. Già leader nel mercato del riscaldamento dell'acqua, l'azienda entra nel settore del riscaldamento e inizia a produrre caldaie.

Anni Novanta. Con la creazione di filiali in Europa orientale e in Asia, l'azienda consolida la leadership globale nel settore del riscaldamento dell'acqua e degli ambienti. Acquisisce Racold, la più grande azienda di riscaldamento dell'acqua in India, e apre il primo stabilimento interamente di proprietà in Cina.

2001. Il gruppo registra una crescita notevole grazie all'acquisizione di una serie di aziende e marchi storici nel settore del riscaldamento e dei bruciatori, come Chaffoteaux, ELCO, Cuenod e Rendamax.

2005. Il gruppo apre un nuovo stabilimento a San Pietroburgo, in Russia, e acquisisce Ecoflam, leader italiano nei bruciatori.

2008. Il gruppo acquisisce la società svizzera Termogamma SA, specializzata in pompe di calore.

2009. Il gruppo cambia nome in Ariston Thermo e diventa leader mondiale nel settore del riscaldamento e dell'acqua, offrendo una vasta gamma di prodotti, sistemi e servizi.

2011. Il gruppo inizia ad adottare la metodologia World Class Manufacturing (W.C.M.) in tutti i siti produttivi, per raggiungere l'eccellenza operativa e garantire i più elevati standard di sicurezza e qualità, eliminando gli sprechi e quindi migliorando le prestazioni in modo economicamente vantaggioso. Inoltre, con l'acquisizione di Cipag SA e Domotec AG, il gruppo consolida la leadership in Svizzera nella fornitura di sistemi di riscaldamento dell'acqua e di servizi di manutenzione.

2013. Il gruppo finalizza l'acquisizione di DhE, leader italiano nel settore del riscaldamento per applicazioni commerciali e industriali, e stringe una joint venture per la produzione e la vendita di sistemi di riscaldamento domestico ad alta efficienza in Uzbekistan.



2014. Il gruppo acquisisce ATAG Heating, un marchio olandese di fascia alta attivo nel settore del riscaldamento. Nello stesso anno vengono perfezionate altre due importanti operazioni: l'acquisizione di Heat Tech Geysers, il secondo operatore nel mercato sudafricano degli scaldabagni, e l'inaugurazione di un nuovo stabilimento in Vietnam, all'avanguardia nella produzione di scaldabagni elettrici.

2015. Il gruppo apre una nuova filiale, Ariston Thermo Indonesia, e debutta sul mercato danese con l'acquisizione di Gastech-Energi A/S. Il gruppo acquisisce anche SPM, produttore francese di bruciatori e componenti, e apre un nuovo polo logistico a San Pietroburgo, in Russia.

2016. Il gruppo continua a crescere grazie all'acquisizione di NTI, marchio leader in Canada e uno dei leader nel mercato US nel segmento delle caldaie a condensazione.

2017. Ad Agrate, in Italia, nasce Ariston Thermo Innovative Technologies, un centro di ricerca per soluzioni all'avanguardia nel mercato globale del comfort termico. Nello stesso anno, in conformità con le linee guida di World Class, il gruppo lancia World Class Logistics (W.C.L.) con l'obiettivo di migliorare la logistica, supportare la trasformazione digitale della *supply chain* e ridurre al minimo il consumo energetico. Gli investimenti del gruppo proseguono con l'acquisizione di HTP, un marchio forte nel mercato americano del comfort termico ad alta efficienza, e di Atmor, azienda israeliana che distribuisce scaldacqua elettrici istantanei in 40 Paesi del mondo. Il gruppo apre anche un nuovo stabilimento di produzione in Tunisia.

2018. Il gruppo raggiunge un accordo con Whirlpool per la reindustrializzazione del sito di Albacina, per realizzare un centro di competenza per la progettazione e la produzione di tecnologie avanzate per il comfort termico alimentate da energie rinnovabili. Il marchio Ariston lancia *The Ariston Comfort Challenge*, una campagna globale che incarna i valori del gruppo: innovazione, comfort, sostenibilità energetica ed efficienza.

2019. Il gruppo firma un accordo con il conglomerato Grupo Industrial Saltillo per l'acquisizione del 100% di Calorex, azienda leader in Messico che offre soluzioni di riscaldamento dell'acqua per il settore residenziale e commerciale, e che è licenziataria autorizzata del marchio American Standard negli Stati Uniti. Con questa operazione, il gruppo consolida la presenza nel continente americano. Inoltre, in continuità con i miglioramenti precedenti, il gruppo introduce il World Class Engineering (W.C.E.) da applicare ai processi di ricerca e sviluppo.

2020. Il gruppo celebra il 90° anniversario dalla fondazione e coglie l'occasione per riaffermare i propri valori. In un anno significativo ma impegnativo, il gruppo lancia una serie di attività di CSR a livello globale per sostenere i diversi *stakeholder* nella lotta alla pandemia di Covid-19 e avvia una partnership con il Politecnico di Milano e la Fondazione Politecnico di Milano per promuovere una collaborazione strategica nella ricerca e nell'innovazione tecnologica per lo sviluppo di soluzioni di comfort termico sostenibile.

2021. Ariston Thermo cambia nome e diventa Ariston Group, radicando il futuro nelle origini. Il nuovo nome riflette, infatti, l'essenza del gruppo, concentrandosi su due elementi chiave: Ariston, il marchio storico che incorpora il nome del fondatore Aristide Merloni e il concetto di "migliore" in greco antico; e Gruppo, che riflette la dimensione internazionale dell'azienda, la sua componente umana, la coesione delle persone, dei marchi e delle attività. Inoltre, Ariston Group si quota su Euronext Milano, mercato regolamentato gestito da Borsa Italiana, parte del Gruppo Euronext, chiudendo la più grande IPO a Milano degli ultimi tre anni.

2022. Ariston Group completa l'acquisizione di Chromagen, azienda con sede in Israele, leader nella fornitura di soluzioni rinnovabili per la produzione di acqua calda, con due filiali in Australia e Spagna e una solida rete di distributori in circa 35 Paesi del mondo. Grazie a questa operazione, il gruppo rafforza ulteriormente la posizione competitiva nel segmento delle energie rinnovabili, acquisendo un operatore con una posizione di leadership in Israele e una solida presenza in Australia. ©